

di diritto regio. Il commentatore non dice quì nulla. Il codice G ha यथा शक्रश्च, lezione ripugnante al costrutto della frase. Il codice M ha यथा शुक्रस्य.

Capitolo LIII. — Dopo lo sloco 11, इति ब्रुवणां, ecc. tutti i codici hanno lo sloco seguente :

मम भर्ता महातेजा वयसा पञ्चविंशकः ।

अष्टादश हि वर्षाणि मम तन्म विगणयते ॥

Quì l' indicazione intorno all' età di Rama e di Sità è manifestamente erronea. Se si parla d' essi prima che andassero in esilio, la loro età era allora minore di quella, che quì si dice. Se si parla di Rama e di Sità a questo punto della narrazione epica, la loro età era allora maggiore di quella, che ad essi quì si attribuisce. Il commentatore Lokanatha fa sopra questo luogo un lungo commento per conciliare il testo col fatto. Ma la sua chiosa è piuttosto ingegnosa che soddisfacente ; eccola : मम भर्तेति पञ्चविंशकः पूर्णपञ्चविंशतिवर्षस्ततोऽप्यधिकवयाः न तु पञ्चविंशतिवर्षः प्रागुक्तविरोधादिति नारायणः । प्रवराण्यवयसा महाप्रभाव इति विमलबोधः । अन्ये तु एकत्रिंशद्वर्षे गते ऽपि पञ्चविंशवर्ष इव दृश्यमानत्वात् पञ्चविंशतिवर्षः । मम तु ममापि अधिकवर्षे गते ऽपि अष्टादशवर्षतन्म विगणयते यथा हि देवानां सहस्राधिकवर्षे गते ऽपि सदा पञ्चविंशतिवर्षा देवा दृश्यन्ते तथा देव्यो ऽपि अष्टादशवर्षास्तथा स चाहं चेत्यर्थः ॥

Quanto allo sloco sopracitato, ho creduto meglio ometterlo, che lasciare nel testo una contraddizione così evidente; ovvero adottare, per toglierla, o l' una o l'altra delle interpretazioni forzate del commentatore.

FINE DEL VOLUME TERZO.